



Associazione Italiana dei Magistrati per i minorenni e per la famiglia
Aderente alla "Association Internationale des Magistrats de la Jeunesse et de la Famille"

Tempi e regole ragionevoli per i minorenni in difficoltà nella emergenza Covid-19

L'emergenza provocata dalla repentina e drammatica diffusione dell'infezione da virus Covid-19 su tutto il territorio nazionale e internazionale e la conseguente dichiarazione di pandemia dell'OSM ha stravolto la vita di tutti.

Siamo costretti ad una non rinunciabile interruzione delle normali abitudini quotidiane, alla eliminazione della libertà di movimento e di relazione, alla soppressione dello svolgimento di tutte le attività della vita pubblica e privata e all'adozione necessaria di rigorose regole di protezione e contenimento.

Il Diritto alla Salute del singolo e della collettività è divenuto prioritario rispetto agli altri diritti fondamentali. In modo apprezzabile, tenuto conto della velocità degli eventi, con grande tempestività -che può comprensibilmente dar luogo a possibili imprecisioni e carenze di dettaglio - le Autorità hanno rimodulato la legislazione d'urgenza della funzione Giustizia nel tentativo di conciliare la finalità ineludibile di contrasto e prevenzione dell'emergenza epidemiologica con l'esercizio non procrastinabile della giurisdizione in alcune materie.

Le persone di età minore in condizione di benessere e di supporto da parte di genitori uniti, capaci e presenti , attraverso le misure di protezione adottate con i DPCM, vivono una situazione delicata ma non drammatica .

Al contrario siamo ben consapevoli che i figli in difficoltà a causa di un comportamento genitoriale irresponsabile, tutelati nei procedimenti minorili e familiari e, particolarmente , quelli che versano in uno stato di pregiudizio grave o di potenziale abbandono e si trovano fuori famiglia , vivono , nella attuale situazione di emergenza, una condizione di aggravata vulnerabilità e di smarrimento per la perdita anche dei riferimenti istituzionali che la Giustizia minorile e familiare riserva alla loro attenzione .

Tenendo conto di tali situazioni il legislatore d'urgenza ha previsto che alcuni procedimenti minorili e familiari debbano proseguire nonostante la grave diffusione dell'epidemia e, per un verso , il tribunali per i minorenni e, per altro verso, i giudici delle sezioni famiglia presso i tribunali ordinari si stanno adoperando con tutte le loro forze al fine di garantire la prosecuzione dei rispettivi procedimenti.

Tra questi occorre ricordare particolarmente quelli degli uffici giudiziari minorili del Nord-Italia, specie della Lombardia ed Emilia Romagna, drammaticamente colpiti e tenuti a considerare con la massima prontezza ed efficacia, da un lato, il sussistere di una effettiva e concreta urgenza e, dall'altro lato, l'assoluto divieto di spostamenti ,al fine di non implementare il contagio, accanto alla tutela del proprio personale addetto, scontando carenza e arretratezza di mezzi informatici, anche in considerazione della mai avvenuta predisposizione del processo civile telematico.

Non è facile e, a volte, non è possibile riservare livelli di attenzione essenziale alle risposte che le persone minorenni hanno diritto di ricevere e che attendono anche perché, nel loro processo di evoluzione psicologica, la risposta è data quando viene realizzato un fatto concreto e tangibile che ne riconosce il bisogno.

Un tempo ragionevole di risposta dovrebbe, tuttavia, essere garantito. compatibilmente con la tragica situazione in cui ci troviamo, lasciando però di fatto ai capi dei singoli uffici giudiziari minorili e della famiglia , di concerto con i loro colleghi, la valutazione delle reali e concrete attività non differibili in base alle differenti situazioni locali.

Un tempo che interfaccia la capacità concreta della Giustizia di assumere provvedimenti, con la capacità del sistema di protezione sociale, educativo e terapeutico, di articolare progetti e percorsi trasformativi con i minorenni ma anche con i loro genitori e le loro famiglie.

Purtroppo occorre considerare amaramente che in questo momento la giurisdizione nel suo insieme è meno accessibile nella sua funzione di tutela, i servizi territoriali e sanitari, ridimensionati e limitati nei movimenti, non possono espletare le attività di assistenza e cura demandate, e le comunità sono in difficoltà nella gestione delle attività educative, fortemente compresse a causa dell'emergenza, e nella regolamentazione dei rapporti dei minori con i familiari .

Sarebbe opportuna l'adozione di misure di costituzione omogenea di presidi nei servizi, la massima implementazione dei collegamenti informatici tra le strutture che ospitano i minori e i genitori, ma anche con i giudici onorari e togati incaricati del loro ascolto, estendendo la fruibilità per i giudici onorari della rete informatica giustizia .

Anche con riferimento alle misure di carattere penale, sia in fase cautelare che esecutiva , vista la situazione d'emergenza , e spesso l' impossibilità di creare spazi di isolamento nelle strutture carcerarie e nelle comunità, in collaborazione con gli USSM e i dirigenti degli IPM, la situazione dovrà essere monitorata in concreto per l'adozione dei provvedimenti meglio rispondenti alle esigenze di Giustizia e, contestualmente, al contrasto della diffusione del virus secondo l'indirizzo del Dipartimento della Giustizia Minorile in data 12-3-2020

L'AIMMF

nel ricordare la specificità della funzione minorile e familiare che, comunque, non sfugge agli ambiti ministeriali e del CSM sensibili alla Giustizia Minorile

CHIEDE

di essere interpellata in tutte le interlocuzioni inter-istituzionali in cui vengano esaminati aspetti operativi per l'organizzazione di misure e servizi che coinvolgono il sistema di Giustizia Minorile e Familiare

DICHIARA

la disponibilità a collaborare per l'individuazione, anche in questo momento di emergenza, di soluzioni "misurate" sulle persone di età minore per lo svolgimento della funzione di Giustizia e a diffondere le iniziative già in atto, quali buone prassi , presso i tribunali per i minorenni del territorio nazionale

DICHIARA

il proprio impegno ad operare nelle situazioni di maggiore difficoltà delle persone minorenni in questo momento di pericolo sanitario, auspicandone un veloce superamento per il loro benessere complessivo .

Roma 15 marzo 2020

Il Segretario generale
Susanna Galli



Il Presidente
Maria Francesca Pricoco

